



Premessa

Le adozioni internazionali in Italia rappresentano ormai da molti anni la realtà più consistente nel panorama delle adozioni. D'altra parte la complessità del fenomeno adozioni internazionali è attestata, oltre che dal numero complessivo di Paesi di origine dal quale provengono i bambini adottati (54 nel 2012 ma ben 88 dal 2000 ad oggi), dalla crescente problematicità delle situazioni che sempre più spesso conducono alla realizzazione di *special needs adoptions*, evidenziando la presenza di "bisogni speciali". L'innalzamento dell'età, le fratrie anche numerose, la crescente presenza di difficoltà sanitarie, psicologiche e comportamentali, sono tutti elementi che consigliano una maggiore attenzione sia alla fase preadottiva sia a quella del post adozione. L'accompagnamento della coppia fin dalle prime indicazioni informative per la costruzione di un percorso a un tempo valutativo e autovalutativo non è meno importante della realizzazione di un sostegno pieno per l'inserimento del bambino adottato nella nuova famiglia adottiva e nel contesto sociale circostante.

La realizzazione nel corso degli ultimi 13 anni di un gran numero di attività formative rivolte a tutti i principali soggetti che si occupano del percorso adottivo – dagli operatori dei servizi agli esponenti degli enti autorizzati, dai giudici minorili ai giudici delle procure per i minorenni – e concernenti tutte le tematiche più significative – informazione e formazione, studio di coppia, attesa e abbinamento, inserimento scolastico e tematiche interculturali prevalenti nel post adozione, per non citare che le principali – costituiscono una base conoscitiva unica che è documentata nell'ambito di ben otto volumi pubblicati nella collana "Studi e Ricerche" della Commissione per le adozioni internazionali.

È a partire da questa consolidata ricchezza esperienziale, documentale e scientifica che viene proposto questo corso di formazione sulle adozioni internazionali dal pre al post adozione, volto a integrare la preparazione di operatori che sono subentrati nei servizi territoriali e negli enti autorizzati o a fornire uno sguardo d'insieme a chiunque operi nel settore.

Obiettivi e contenuti

Il corso intende ripercorrere, con un'attività formativa ormai consolidata ma innovata in diversi aspetti strutturali e metodologici, le fasi salienti del percorso adottivo, diffondendo le innovazioni elaborate negli ultimi anni. La costruzione di uno spazio apprenditivo interdisciplinare comune fra i partecipanti è calibrato non solo sulla base delle diverse competenze professionali dei partecipanti (delineando un'area interprofessionale) ma anche sulle varie provenienze organizzative (prefigurando possibili contesti interorganizzativi). Tale abitudine a favorire finalità conoscitive entro contesti collaborativi è d'altra parte fondamentale per implementare su tutto il territorio nazionale le migliori prassi di costruzione di protocolli fra i diversi soggetti istituzionali volti a rendere possibile, una volta attuati, la realizzazione di ottimali percorsi adottivi.

L'apprendimento previsto entro un contesto che favorisce lo scambio di esperienze è volto quindi ad agevolare in special modo l'area metodologica, favorendo per quanto possibile la diffusione a livello territoriale delle conoscenze acquisite.

Potenziare le risorse delle future figure genitoriali adottive, delle famiglie allargate e delle comunità dove queste vivono rappresenta poi un concreto investimento sulla prevenzione dei disagi futuri che con frequenza possono essere correlati alle pregresse esperienze di trascuratezza, abuso, abbandono e istituzionalizzazione che spesso i bambini hanno dovuto subire.

Il cammino formativo-esperienziale previsto è articolato in due fasi distinte ma interconnesse fra loro, ciascuna della durata di due giornate:

- nella prima fase, inerente una presentazione più generale del percorso adottivo e del pre-adozione, ci si propone di approfondire il contesto giuridico e la funzione dei protocolli operativi nelle adozioni internazionali, di sintetizzare i contributi più significativi desunti dalle ricerche internazionali, di esplorare la



funzione dello studio di coppia e di proporre riflessioni maggiormente esperienziali – vista la specificità del tema – sul tempo dell’attesa;

- nella seconda fase, centrata sul post adozione, si intende esplorare gli aspetti prettamente giuridici della fase, articolare le principali criticità che possono emergere connesse in specifico alle *special needs adoptions* e alla fase adolescenziale, approfondire l’utilizzo dello strumento “gruppo” per il sostegno nel post adozione e infine delineare le dimensioni interculturali dell’inserimento più in generale e in particolare in ambito scolastico.

Metodologia

L’innovazione metodologica più significativa consiste nel forte contenimento del numero dei partecipanti a ciascun corso: 50 partecipanti in media rispetto ai 90/100 degli scorsi anni. Ciò comporta lo sdoppiamento di ciascun corso in due edizioni distinte e consente la realizzazione di lavori di gruppo entro un contesto *face to face* che non eccede i 15/18 partecipanti nei tre sottogruppi previsti.

Le caratteristiche proprie della formazione-intervento, che consente una messa a punto *in progress* dei lavori formativi adeguando per quanto possibile gli apporti della seconda fase ai primi esiti apprenditivi della prima fase, permangono in parte nelle indicazioni su come trattare i contenuti rivolte ai relatori e nel perfezionamento del setting formativo. Subentra invece una molto più consistente nuova traiettoria di pratica formativa che fa riferimento alla *formazione situata*, che pone maggiore attenzione appunto alle conoscenze situate – esplicite o implicite – degli operatori entro le proprie organizzazioni. Ciò da un lato consente il favorire una – per quanto possibile – estesa diffusione delle conoscenze successiva al corso e dall’altro rafforza il confronto interdisciplinare e interprofessionale entro contesti di collaborazione interorganizzativa.

Verranno alternati contributi da parte di relatori, presentazioni di esperienze, proposte filmografiche, discussioni in plenaria e lavori di gruppo.

Programma

Il percorso si articola in due fasi di due giornate ciascuna per una durata complessiva di quattro giornate formative e si svolgerà a Firenze. Nella prima fase verrà fatto riferimento all’intero percorso adottivo e approfondito in particolare il pre adozione, mentre nella seconda fase verrà approfondito il post adozione.

Il coordinatore scientifico del seminario è Giorgio Macario.

I tutor sono Sara Ferruzzi, Alessandra Jovine, Joyce Manieri.



Prima fase. Il percorso adottivo e il pre adozione

Firenze, 29-30 ottobre 2013

PROGRAMMA

1^a giornata

9.00-10.00 OPEN BAR

MATTINO H. 10.00-13.00

Saluti e apertura del corso

Commissione per le adozioni internazionali
Istituto degli Innocenti

Introduzione al percorso formativo e al corso
Giorgio Macario, *responsabile scientifico e
formativo e coordinatore scientifico del corso*

Contesto giuridico e protocolli operativi nelle
adozioni internazionali

Joelle Long, *docente di Istituzioni di diritto privato e
di famiglia all'Università degli studi di Torino*

Osservazioni e confronto in plenaria

Proiezione filmati

13.00-14.00 PRANZO

POMERIGGIO H. 14.00-18.00

Contributi internazionali per la ricerca e
l'intervento nelle adozioni internazionali:
benessere, relazioni familiari e identità etnica
Rosa Rosnati, *docente di Psicologia sociale
all'Università Cattolica di Milano*

Osservazioni e confronto in plenaria

Lavori di gruppo

(Avvio con presentazioni di esperienze di collaborazione
fra servizi ed enti autorizzati nel pre adozione)

- (Per Regione Puglia) Salvatore Nuzzo, *psicologo
e psicoterapeuta, Dirigente psicologo ASL Lecce*
- (Per Regione Lazio) Simonetta Cavalli,
*assistente sociale specialista, GIL Adozioni ASL
RMA*
- (Per Regione Emilia-Romagna) Anna Ambrogi,
psicologa AUSL Parma

2^a giornata

MATTINO H. 9.00-13.00

Lo studio di coppia fra accompagnamento e
valutazione

Ondina Greco, *psicologa e psicoterapeuta*

Presentazione di un'esperienza

Cristina Buda, *assistente sociale, coordinatrice
Équipe adozioni AUSL Rimini*

La qualità dell'attesa nelle adozioni internazionali:
gli aspetti formativi

Giorgio Macario, *formatore e psicosociologo*

Presentazione di un'esperienza

Anita Scardellato, *psicologa, collaboratrice Équipe
adozioni AULSS13 Mirano*

Osservazioni e confronto in plenaria

11.30-11.45 COFFEE BREAK

Lavori di gruppo

13.00-14.00 PRANZO

POMERIGGIO H. 14.00-16.30

Documentare l'adozione

Antonella Schena, *responsabile Servizio di
documentazione, Istituto degli Innocenti*

Sintesi dei lavori di gruppo

Osservazioni e confronto in plenaria

Considerazioni conclusive della 1^a fase



Seconda fase. Il post adozione

Firenze, 10-11 dicembre 2013

PROGRAMMA

1^a giornata

9.00-10.00 OPEN BAR

MATTINO H. 10.00-13.00

Ripresa del corso e presentazione della seconda fase

Giorgio Macario, *responsabile scientifico e formativo e coordinatore scientifico del corso*

Aspetti giuridici del post adozione

Laura Laera, *Presidente del Tribunale per i minorenni di Firenze*

Osservazioni e confronto in plenaria

I passaggi critici del post-adozione: *special needs adoptions* e adolescenti adottivi

Marco Chistolini, *psicologo e psicoterapeuta*

Presentazione di un'esperienza

Chiara Benini, *psicologa, E.A. Fondazione Patrizia Nidoli onlus*

Osservazioni e confronto in plenaria

13.00-14.00 PRANZO

POMERIGGIO H. 14.00-18.00

I gruppi nel post-adozione

Leonardo Luzzatto, *psicologo e psicoanalista*

Presentazione di un'esperienza

Gigliola Amaranti, *psicologa, Azienda USL Bologna*
Giuliana Piazzi, *educatrice, Azienda USL Bologna*

Osservazioni e confronto in plenaria

Lavori di gruppo

2^a giornata

MATTINO H. 9.00-13.00

Le dimensioni interculturali dell'inserimento adottivo e l'inserimento a scuola

Graziella Favaro, *pedagogista, responsabile scientifica del Centro COME*

Presentazione di un'esperienza

Cinzia Fabrocini, *psicopedagogista, E.A. ARAI – Regione Piemonte*

Osservazioni e confronto in plenaria

11.30-11.45 COFFEE BREAK

Lavori di gruppo

13.00-14.00 PRANZO

POMERIGGIO H. 14.00-16.30

Sintesi dei gruppi di lavoro

Tavola rotonda conclusiva

Considerazioni finali